

**LA 'PERLA'
DI CESENA**

Ad oggi i lavori sono al 70 per cento. Restano da pensare i collocamenti dell'archivio di Stato ed eventualmente della biblioteca Ghirotti

In due anni tutto sarà pronto

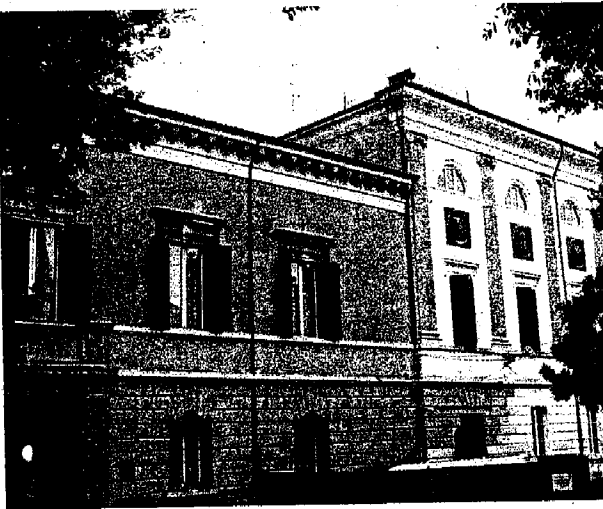
Grande Malatestiana: ospiterà anche il museo delle biblioteche

Due anni al massimo e la grande Malatestiana sarà pronta per il taglio del nastro. Ad assicurarci è l'assessore alla Cultura del Comune di Cesena Daniele Gualdi: "Vogliamo inaugurarla nell'autunno 2011. Sarà il contributo di Cesena, certo non l'unico, alle celebrazioni per il 150esimo dell'unità d'Italia".

Un anniversario che per l'edificio di piazza Bufalini riveste un significato tutto speciale. Qui infatti, nel 1861, si insediò il primo Regio liceo classico della provincia di Forlì. Un liceo, il "Vincenzo Monti", costretto a lasciare la sua storica sede nel 2006 (prima diviso in cinque sedi distaccate, poi nel "Cubo" in zona stazione) per lasciare spazio all'ampliamento della biblioteca.

Proprio in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia nel nuovo "museo delle biblioteche", che sorgerà all'interno della Grande Malatestiana, troverà una nuova e degna collocazione la biblioteca Comandini, ricca di volumi, manifesti e periodici del periodo risorgimentale.

"A guardare la Malatestiana da fuori il più sembra già fatto - continua Gualdi - ma si è trattato di un cantiere difficilissimo. Prima i ritardi nella costruzione del Cubo hanno condizionato il trasferimento del liceo, poi ci sono stati i ritrovamenti archeologici a rallentare il cantiere. Ad oggi questa grande opera si può dire realizzata al 70 per cento".



L'esterno della Biblioteca Malatestiana (Pippofoto)

I lavori in corso

Dopo aver ristrutturato l'ala che si affaccia su via Montalti, inaugurata due anni fa come galleria espositiva al posto del vecchio deposito libri, il cantiere sta lavorando oggi al secondo lotto.

"Negli spazi occupati un tempo dal liceo Monti - continua Gualdi - ci sarà un significativo ampliamento della Malatestiana e troverà posto anche il museo delle biblioteche. Quando i lavori al secondo e terzo lotto saranno conclusi la Malatestiana avrà quasi triplicato i propri spazi, ma già con il completamento del secondo lotto ci sarà un aumento consistente della superficie disponibile".

Il museo delle biblioteche citato da Gualdi sarà un percorso, non cronologico, nella storia dei libri: "Partirà dall'aula del Nuti per passare alla Piana, ai corali esposti in sala lignea fino alla Comandini. Tutto il percorso sarà corredato di tecnologie in grado di spiegare con testi e immagini questa storia nei secoli".

Il museo occuperà tutto il primo piano dell'attuale Malatestiana, inclusa la galleria che avrà una nuova collocazione.

Per rendere meglio fruibili gli spazi, inoltre, un'area di 500 metri quadrati è stata spostata dai lavori del terzo lotto a quelli del secondo: "Si tratta di sale di lettura e uffici che, in questo modo, saranno meglio raccordati al resto dell'intervento".

A beneficiare dell'ampliamento non saranno solo gli utenti della biblioteca o i turisti ansiosi di ammirare l'aula del Nuti, ma tutti i cesenati che avranno a disposizione un vero punto di riferimento per la vita culturale della città. Oltre alla sala lignea, infatti, nella grande Malatestiana ci sarà una sala conferenze degna di questo nome e nuovi spazi espositivi.

"Con lo spostamento della biblioteca Comandini - spiega Gualdi - nel refettorio di San Francesco ci sarà spazio per la galleria espositiva. Qui non ci sono archi e si potranno sfruttare tutti i metri lineari disponibili. L'accesso alle mostre potrà avvenire con facilità dal chiostro".

L'archivio di Stato

La riorganizzazione di molti spazi interni però è legata a doppio filo allo spostamento dell'Archivio di Stato. Dovrà essere il Comune di Cesena a trovare una nuova sistemazione all'Archivio. Tra le ipotesi allo studio una nuova sede nel centro storico oppure la sistemazione dell'Archivio nel magazzino sotterraneo climatizzato che il progetto di Cervellati aveva previsto per i libri della Malatestiana. Magazzino che non sarebbe in grado di contenere tutti i libri di proprietà della biblioteca, oggi ammassati in un deposito esterno in via Piave con disagi per l'utenza.

"Lo spostamento dell'Archivio di Stato - commenta Gualdi - permetterebbe di riportare in sede i libri immagazzinati all'esterno e di dare respiro alla biblioteca per ragazzi. Affronteremo presto questo nodo".

L'incognita Ghirotti

Resta un'ipotesi allo studio, nonostante se ne parli da quasi tre anni, lo spostamento nei locali della Grande Malatestiana della biblioteca giuridico-economica Ghirotti, di proprietà della Cassa di risparmio di Cesena. La biblioteca, ora a palazzo Romagnoli in via Uberti, con i suoi 45mila volumi e più di 400 riviste a catalogo rappresenta un punto di riferimento importante per tanti studenti universitari.

Il trasferimento, auspicato anche dal presidente del

polo universitario cesenate, riunirebbe nello stesso edificio le più importanti biblioteche cittadine. Oltre a togliere d'impaccio la famiglia Trevisani, proprietaria dei muri che oggi ospitano la Ghirotti.

La soluzione però lascia perplessa la direttrice della Malatestiana: "Non abbiamo mai avuto richieste ufficiali in proposito. Un trasferimento comporterebbe problemi di gestione dato che si tratta di una biblioteca specializzata di grande valore. E, comunque, la Ghirotti ha quasi lo stesso numero di volumi della sezione moderna della Malatestiana: qui non ci sono abbastanza spazi".

Michelangelo Bucchi